

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il congresso della confeder. del lavoro

Quattrocento membri e trecento associazioni
Contro i moti impulsivi
Ieri a Modena si sono iniziati i lavori del Congresso della Confederazione del lavoro, presenti circa 400 membri rappresentanti oltre 300 associazioni di resistenza.
Fagnani, applaudito, ha recato il saluto dei lavoratori modenesi. Quindi l'on. Chiesa ha assunto la presidenza pronunciando un discorso in cui ha esposto le nuove forme di lotta alle quali devono ispirarsi le organizzazioni economiche, onde conseguire risultati positivi. L'on. Chiesa è stato applauditissimo.
Indi Pan. Rigola ha esposto minutamente il lavoro compiuto dal Consiglio direttivo della confederazione affermando la necessità di abbandonare i moti impulsivi per intensificare l'opera di elevazione del proletariato, esortando tutti i mezzi possibili e specialmente la educazione della massa lavoratrice. L'oratore ha chiuso applaudito il suo discorso estendendo il voto che l'attuale Congresso segni una nuova era nell'azione del proletariato.
Infine ha preso la parola Spinelli, rappresentante dei ferrovieri, il quale ha deplorato l'opera fucata dei dirigenti della Confederazione e specialmente per ciò che concerne gli ultimi scioperi di Argenta e di Parma.
Dugoni ha difeso quindi l'opera della Confederazione.
Il Congresso prosegue i suoi lavori.

La triplice alleanza

Aehrenthal-Schoen
Il Wolf Bureau ha da Bechtsgaden che il barone di Aehrenthal ha fatto una visita al segretario di Stato per gli esteri Schoen. Come a Salisburgo, le questioni attuali della politica internazionale furono discusse anche a Bechtsgaden e fu di nuovo confermata la più soddisfacente armonia nella loro interpretazione da parte del cancelliere della Triplice alleanza.

Le ridicole scuse

del ministro Rava
La Tribuna pubblica: I giornali scolastici fanno un gran discorrere perché il ministro Rava non va in Ancona al Congresso magistrale. L'on. Rava ha sempre dichiarato fino dal pagosto 1906 quando assunse il portafoglio dell'istruzione che non andava a Congressi professionali, quindi mai promise di recarsi a quello di Ancona.

Alongi assolto

E' terminato ieri l'altro alla Corte d'Assise di Campobasso il processo contro il delegato Italo Alongi, accusato di omicidio nella persona di Carmelino Pinturo durante alcuni tumulti avvenuti a Palermo. I giurati hanno emesso un verdetto completamente negativo, escludendo anche l'omicidio colposo. Il delegato Alongi è stato subito rimesso in libertà.

UN TELEGRAMMA PEPATO

dell'amministrazione postale germanica al ministero delle Poste in Italia.
L'Axoniti assicura che l'amministrazione postale germanica, stanca di attendere il conto dei titoli internazionali, conto più volte sollecitato, ha in questi giorni fatto pervenire al ministero italiano un telegramma del seguente tenore:
«Se non avete impiegati ve li manderò a mie spese».
Sazza commenta.

Per non osservare una legge

Ridicotti cavilli
Si ha da Napoli che i padroni barbiere hanno deliberato all'insaputa di sospendere da ieri il riposo festivo, e ciò perché... la legge parla di riposo ai «parucchieri»! Incredibile ma vero.

I APPENDICE DEL «PAESE»

IL SALVATORE

— (NOVELLA) —
Il dottor Michele stringeva colle mani aggranchite, i lombi del soprabito logoro sul petto e affrettava il passo per riscaldarsi; ma tosto rallentava, invaso da certi brividi penosi che gli correvano alla persona e acciavano, con dolgorosi arrampamenti, le torture del suo stomaco vuoto.
Aveva così camminato da parecchie ore senza una precisa direzione, procurando di sfiorare il fisico colla stanchezza e di divergere lo spirito da quell'angosciosa che temeva ad ogni istante dovesse esplodere nella debolezza del pianto.

Il circuito di Bologna

La vittoria di Nazzaro su Fiat
Ieri ebbe luogo la corsa per la conquista della coppa Florio, alla presenza di enorme pubblico. Giunse prima Nazzaro che guidava una macchina Fiat.
Nazzaro ha dunque superato i 530 chilometri a circa 125 chilometri all'ora.
La vittoria del campione italiano ha suscitato indescrivibile entusiasmo. Alcuni incidenti si verificarono di lievissima importanza.

L'erede del collegio dell'on. Di Rudinì

Elezione politica del collegio Caccamo risultato definitivo. Inscritti 3377, votanti 1910; Vittorio Emanuele Orlando ebbe voti 1841. Voti dispersi o nulli 69.

I democratici cristiani

a congresso
Ieri a Rimini si è inaugurato il Congresso dei Democratici.
Il Papa ha vietato ai sacerdoti di intervenire ed ha invitato i cattolici laici a non prendervi parte.

La Russia dello Czar

contro Leone Tostol
Si ha da Pietroburgo che il ministro dell'Interno ha vietato al Municipio di Pietroburgo di festeggiare l'anniversario di Leone Tostol.

Il commercio delle frutta italiane

sui mercati viennesi
Continuerà l'esportazione dei nostri agrumi e noi continueremo a pagarli a caro prezzo.

Il Tagblatt pubblica un comunicato da fonte autorevole, dichiarando che il municipio viennese non intende affatto di limitare il commercio delle frutta e dei legumi italiani.

Sui mercati viennesi esistono venti ditte che esercitano il commercio delle frutta italiane.

Di queste soltanto otto ricevettero la intimazione di togliere le loro baracche, perché provocarono arbitrarie oscillazioni dei prezzi per danneggiare i concorrenti.

Però, anche a tutte di queste otto si permise poi di consegnare le loro baracche dopo ottenute l'assicurazione che non continuerebbero nel vecchio sistema usato dal «trust».

Il comunicato dice che perfino le rimanenti ditte italiane avevano sofferto un grave danno a causa delle artificiali oscillazioni dei prezzi provocate dai tentativi di monopolizzare il commercio delle frutta.

Del resto anche le ditte escluse dal mercato, tra cui una austriaca, potranno continuare liberamente il commercio in magazzini in vicinanza del mercato, cosicché la importazione dei prodotti agrari dall'Italia potrà continuare senza nessuna difficoltà.

(E noi continueremo in Friuli a pagare a prezzi eccessivi gli agrumi.)

La tassa di bollo

sulle quietanze ordinarie
Il ministro delle Finanze ha inviato alle Intendenze di finanza una circolare nella quale, dopo aver notato che è invalso da qualche tempo l'uso specialmente da parte di alberghi, di stabilimenti e di commercianti, di firmare le quietanze ordinarie senza il pagamento della prescritta tassa di bollo, invita le Intendenze e gli Uffici dipendenti a spiegare un'opera attiva ed una continuata vigilanza perché la legge abbia anche nella parte che riguarda le quietanze ordinarie la regolare applicazione.

Il Ministero ricorda in proposito il principio stabilito dalla Cassazione Romana con sentenza del 18 ottobre 1885 circa l'obbligo del pagamento della tassa di bollo sulle quietanze ordinarie, anche quando vi si applichi a mano e con stampiglia la parola «Pagato» sebbene non vi sia stata apposta la firma del precipiente.

Ma quando girava lo sguardo a destra ed a sinistra, alle vetrine delle osterie illuminate, le sale d'onde usciva il color della vita, sentiva un fiotto di sangue affluirgli al cuore e istintivamente s'arrestava per iscrutare dentro, fra le scodelle ripiene di pesce e di frutta, e, più oltre, le tavole imbandite, dove qualche vivace crocchio di popolani giocosamente banchettava.

Pareva che quella vista lo saziasse; che gli effluvi di cucinati succulenti che venivano dalla cucina, esserlassero su di lui l'effetto di una calamita, e vi si attendava incantandosi con cupid bramosia, né si scuoteva se non quando il rumore di passi sconosciuti e l'uscita di qualche avventuroso dalla bottega lo mettevano in fuga.

Tremando che tutti dovessero leggergli in volto le tracce della fame, prendeva allora un'aria svagolata, da uomo che va a zonzo, affondando le mani nelle tasche; ma il pensiero invocava quelle tavole imbandite, quei vassoi fumanti, e il petto si stringeva ad una contrazione di dolore.

Per fuggire quella pena s'era deciso a scagliare i sentieri più angusti ed appartati, dove le osterie erano scarse, e il rumore della gente, meno frequente e sensibile.

Ma anche in essi, nel silenzio di quell'ora tarda, percepiva della voci allagare, della risa e dei canti, uscanti dalle stanze illuminate, dalle abitazioni a pianterreno, e incombute, sebbene più raramente, dei gruppi di persone denotanti nell'abito o nel gesto il benessere o la sazietà.

Egli solo non poteva partecipare a quella festa delle genti; egli solo in

La sesto in Puglia

Si assaltano i treni d'acqua
La siccità in Puglia aumenta in modo allarmante.

Ieri a Molfetta mentre passava un treno d'acqua diretto ad altri comuni vicini, la folla lussuosa tumultuando e pretendendo che si scaricasse l'acqua per quella popolazione.

Finalmente si ottenne la calma e il proseguimento del viaggio dei carri, solo assicurando che saranno aumentati oggi i carri per Molfetta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Diserzione - Asporta il fucile e 90 cartucce - I ginnasti dell'80, premiati con medaglia d'oro - Mostra bovina - La Banda dell'80 Fanteria ad Istrago.

SPILLBERGO, 6. — (7). Questa notte un soldato del 79. reg. fanteria del battaglione accantonato nella frazione di Barbeano si allontanò dalla caserma. Allontanandosi il disertore asportò il fucile e novanta cartucce.

Con il treno delle 3 1/2 pom. è arrivata la squadra dell'80. fanteria, che partecipò alle gare di campionato militare a Piacenza.

La squadra ottenne la medaglia d'oro.

Alla stazione si erano portati a riceverla il Comandante il reggimento cav. Chinotto e tutti gli ufficiali.

Tahto i ginnasti che il loro istruttore sig. tenente Passeri furono molto festeggiati.

Come vi scorsisti la scorsa settimana, il 13 corr. qui avrà luogo la mostra bovina mandamentale, che promette di riuscire bene per numero e per qualità di soggetti di razza.

Le adesioni finora avute superano l'aspettativa, e da quanto mi viene riferito, pare che anche questa plaga metterà in evidenza i passi fatti per migliorare la sua produzione con qualche successo.

Intanto non mancano sempre nuove domande di iscrizioni, il che pure è un buon indizio per ritenere che negli allevatori c'è lo spirito di emulazione, che sempre ha saputo dare buoni frutti in qualunque applicazione pratica, e che non mancherà di portarli pure in materia di allevamento bovino.

Così, come in agricoltura si è visto progredire il miglioramento dei campi e le produzioni foraggere, vedremo pure il progredire nel miglioramento la produzione bovina, che finora si è trovata sotto le strettoie delle vecchie abitudini, dovute alle considerazioni economiche e alla esistenza di tori difettosi.

Anche per questi, mi si riferisce, le cose si vanno cambiando e per iniziativa pure dei tenute delle stazioni di monta, i quali andrebbero seguendo la corrente odierna, che è quella di usare di tori di razza e di ottima qualità — che vanno ricercando qua e là a seconda del bisogno.

E questo è un bene non piccolo, perché risparmierebbe in avvenire alla commissione di applicare la provvida legge Cocco Ortù — ed aiuterà gli sforzi degli addetti al miglioramento zootecnico locale.

Il Generale Comandante la Brigata ha gentilmente concesso che la brava Banda dell'80. Fanteria, diretta dal valente maestro Bottoli, si rechi ad Istrago il giorno della sagra (martedì 8 corr.) per tenervi un concerto.

Si consta che nel programma verrà posta la Battaglia di S. Martino — fantasia che siamo certi verrà eseguita colla solita inappuntabilità della distinta Banda.

Un parto sulla strada

REANA DEL ROIALE, 6. — Una nostra paesana, certa Rosa Tomcatti, ritornava sola, a piedi, l'altra sera, da Nimis. Ella si era recata colà a trovare certi suoi parenti.

mezzo ad una popolazione sazia, non aveva inghiottito cibo da ventiquatt'ore.

Avrebbe voluto distendersi su di un giaciglio, che cortamente il sonno avrebbe attuito il tormento del corpo o la ossessione che a poco a poco invadeva lo spirito, ma non aveva più tetto; il padrone dell'albergo, dopo l'aspetto lento di tutte le sue robe, finite dai rigattieri e al Monte di pietà, l'aveva messo alla porta.

Resisterò fino a domani, pensava, forse il nuovo giorno recherà sorte migliore... ma intanto le membra si intirizzavano e quei brividi di vuoto così penosi si facevano ognor più frequenti.

Rifaceva mentalmente la somma dei denari spesi nei giorni precedenti, per ricordare se mai avesse a rimpio-

In prossimità di Zompitta (essa era incinta) venne colta dai dolori del parto.

La disgraziata dovette suo malgrado sedersi sull'orlo del viale non potendo reggere al forte dolore.

Al suoi alti lamenti, accorsero alcuni contadini che procurarono di porgerle aiuto, ma per fortuna, poco dopo, passò per la via stessa il dott. Carniutti che dovette prestare ai posto e immediatamente, le cure dovute alla partoriente.

Nacque infatti un bel maschietto che, assieme alla madre fu ricoverato, nel momento in una casa vicina.

A sera poi puerpera e neonato furono portati a casa loro qui in paese, in ottime condizioni di salute.

Contro cacciatori che se ne infischiano

MOGGIO UDINESE, 5 — Ieri la nostra brava guardia forestale, sorpresa nella località Cinarors un certo Galizia Pietro a caccia col fucile senza la prescritta licenza.

Nel mentre ci congratuliamo con la suddetta guardia, speriamo che il Pretore voglia dare una buona lezione a questi braconieri, lezione che certo servirà anche per gli altri.

Raccomandiamo all'egregio ispettore forestale di continuare senza riguardi in questa repressione.

Nelle scuole - Spedalità austriache

RIVIGNANO, 6. (Frigio). — Ad insegnante della scuola mista del collegio venne nominata la signorina Brigida Castellani di Teor, e per la scuola femminile venne nominata la signorina Ermocaglia Ivo di Latisana.

Questa Giunta a voti unanimi ha deliberato di aderire all'azione iniziata dal Sindaco di Udine in merito al rimborso delle spedalità austriache.

Il Giudice Conciliatore

VENZONE, 6 — In questi giorni l'egregio signor Leonardo Pascoli si è recato alla presenza del Pretore di Gemona avv. cav. Gaspare Cavarzani a prestare il prescritto giuramento per le funzioni di Giudice Conciliatore nel nostro Comune, per un periodo d'altri 3 anni.

Così il tirocinio dell'egregio funzionario raggiunge il trentesimo anno di carica, oltremodo delicata e difficile in paesi piccoli, come il nostro, nei quali l'ufficio di Conciliatore si trova di fronte a questioni in cui arduo è il compito di applicazione di pacificazioni. Tuttavia la serenità di giudizio del signor Leonardo Pascoli fu sempre riconosciuta, tanto che mai una sentenza sua si vide cassata in altra sede.

Questa sola circostanza basta a definire il modo con cui il nostro Conciliatore ha saputo dirigere le controversie.

Congratulazioni vivissime per il nuovo atestato di stima e di fiducia che la superiore autorità ha dato all'egregio signor Nardin.

Riposo festivo - Teatro - Le manovre

CIVIDALE, 4 — La Prefettura non ha approvato il deliberato della Giunta Municipale, col quale esprimeva parere per l'apertura domenicale di tutti i negozi, salvo il riposo per turno dei salariati.

Oggi stesso però venne inviata alla Prefettura una petizione dei negozianti tendente ad ottenere il negato permesso. Vedremo come finirà questa vertenza.

Le prove di Cavalleria Rusticana e Maestro di Cappella procedano bene, e tutto fa credere che lo spettacolo, che andrà in scena non più tardi del 26 corr. riesca superiore ad ogni aspettativa, per l'impegno dell'Impresa, per l'interessamento del Maestro Tessa, e della Presidenza del Teatro.

Riparti di truppa sono stati spinti in ricognizione lungo la strada nazionale del Pulfiero, e quella Uromonese.

Ieri ed oggi si vede qualche drappello, e sul Campanile del Duomo alcuni ufficiali si esercitavano al canocchiale.

Il partito invasore pare che si avvanzi.

verarsi qualche prodigialità, ma doveva convenire che tutto il poco denaro era stato impiegato con la massima parsimonia; tanto quello ricavato dai libri, che dagli abiti, dalla biancheria...

Nulla! Nulla! ed ora egli rimaneva sprovvisto di ogni cosa necessaria, con quel lugoro soprabito che non voleva stare abbottonato, le scarpe rotte e il cappello guasto.

Diò gli faceva sentire maggiormente il freddo, e la umidità di quella notte invernale l'impurezza della propria condizione: così, pensava, è ridotto un dottore, cui sarebbe bastato il minimo soffio della fortuna per esser ricco, onorato, provvisto di tutto, al sicuro da qualsiasi sofferenza.

Fra i serpenti

Produrrà forse meraviglia nei lettori l'apprendere che — astrazione fatta dai serpenti velenosi, categoria, questa, sempre terribile — il carattere dei serpenti non velenosi è in generale abbastanza trattabile, o soggetto almeno come quello degli uomini, a fortunate modificazioni.

Precisamente nei serpenti, come negli uomini, ci sono gli individui di carattere dolce, pacifico, facilmente trattabili, altri invece aggressivi, colerici pronti ai peggiori eccessi. Così si trovano dei serpenti di cinque o sei metri del peso di 20 o 30 kg. e che potrebbero agevolmente soffocare un uomo, e che si lasciano invece prendere senza resistenza e si attorcigliano delicatamente addosso, quasi giocando come un cane domestico; altri invece al solo avvicinarsi alla loro gabbia si rizzano impetitosi per mordervi e possibilmente per soffocarvi.

Ma come riconosce il serpente dolce e tranquillo da quello che non lo è affatto? Solo l'osservazione paziente si riesce a distinguere il temperamento dei rettili. Tutti coloro che hanno l'abitudine di vivere coi serpenti sanno per esperienza che certa specie, quasi sempre le medesime, sono facilmente maneggiabili; e questi serpenti appunto noi vediamo attorcigliati attorno alle braccia delle insensatrici di rettili che fanno trascorrere la folla delle fiere e delle sagre dei villaggi.

Si capisce che le audaci che si presentano al pubblico o tra le spine dei rettili, conoscono assai bene i loro polli; se non fossero innocui sarebbero essi immediatamente nel venditore per altri soggetti sicuri senza la minima velleità di mordere o di stringere fra spire micidiali.

Questo genere di rettili appartiene sempre ai medesimi gruppi, i pitoni o boa; che si trovano come articolo corrente, presso tutti gli allevatori.

Di questi odidi il più comune è il «Pitone Rosa» d'un colore tenero, crema caffè a chiazze leggermente rosate. E' una varietà del Pitone dell'India e di Giava, la cui pelle è di un bruno cupo; ma tanto il rosa è dolce e quasi inoffensivo, quanto l'altro è aggressivo e di difficile a trattare.

Un altro serpente, ugualmente apprezzato e assai comune nei seraggi è il Pitone del Madagascar; che si nutra ad economia, è forse il rettile che più resiste al digiuno, anzi uno di essi restò quattro anni senza cibo: vero è come il cuoco di Bertoldo, quando ebbe ben imparato a non intrarsi, ne morì.

Il Pitone reale o serpente idolo dell'Africa occidentale, e l'Opiacale angolifero di Cuba, sono ben quotati per la loro dolcezza e sociabilità; così dicasi del boa della Columbia e della Guiana. Magnifici sono i colori di questi serpenti; vivissimi, e ai raggi del sole prendono riflessi cangianti e lievemente azzurrognoli di meraviglioso effetto. Ma con niente è più terribile del montone arrabbiato, lo stesso si può dire di questi serpenti, ritenuti da chi li studia e li conosce per inoffensivi.

Un bel giorno sotto una influenza che si sfugge; per fame, o per eccesso di cibo, per indisposizione o per cattivi trattamenti, questi animali tranquilli, inoffensivi, e senza preavviso, come deve essere successo a New York, vi regalano di una terribile morsicata tentando nello stesso tempo d'avvolgervi fra le loro spire attorticate.

Ma questi casi sono piuttosto rari colle specie sopra menzionate; e bisogna dire che al guardiano newyorkese sia mancata la più elementare prudenza quando portò la preda al boa constrictor. Questo rettile è nei suoi paesi d'origine pochissimo temuto, si potrebbe dire che è domestico tanto che vive indisturbato nelle tante agricole, e vi consuma la sua esistenza a cacciare i roscicchianti che si moltiplicano fra gli abbondanti granai.

Ma dopo i serpenti buoni, domestici, animali quasi da sala, ve ne sono certamente parecchi che pur non essendo

Continua

velocosi, sono considerati pericolosissimi per la loro forza muscolare e pel loro spirito aggressivo.

Questi ofidi sono assai rari nei seragli ambulanti, e quando vi si trovano sono lasciati ben tranquilli; di questa specie è il grande Anaconda, o Boa nautolera della Guiana e del Brasile...

L'imbalsaggio e il dissimballaggio dei serpenti è sempre pericolosissimo. Questa specie di rettili è assai irritabile quando è di froca cattura.

Si capisce come il togliere la libertà ad animali selvaggi e vagabondi sia un'eccezione ad ogni eccezione. Traportarli in ambienti così distorti alle loro abitudini non cercano che di reagire...

La prima cosa a sapersi quando si deve disambalare un rettile è il genere dell'animale con cui si ha a fare. Bisogna avere appunto una prudenza da...

E più ancora, come i funghi commestibili hanno angolari identità coi più velenosi tanto da trarre in inganno i naturalisti più esperti...

Con il serpente Corallo del Messico e del Brasile, vive in buon accordo con un colubro che si potrebbe credere suo fratello gemello.

Spesso gli incantatori di serpenti dell'India ingannano la folla, che assiste ai loro divertimenti, terminando quasi sempre le loro rappresentazioni facendo danzare al suono di una musica assai monotona questi pseudo Naja.

Cronache provinciali

Ciclismo e Tiro a Segno

GEMONA 6 - Non mi è possibile darvi una relazione dettagliata della festa odierna; mi limito solo a ricordare che, favorite da una giornata magnifica, ebbero un esito insperato.

Imponente il corteo formatosi alla stazione, del quale facevano parte oltre al Capo della Provincia, comm. Brunialti, tutte le più notevoli autorità.

Molto bene riuscì il concorso delle fanfare ciclistiche, furono premiate: Manzano e Tricesimo.

Interessantissima l'ascensione del capitano Quaglia. Il pallone si elevò 400 metri andando a cadere verso un rio in montagna.

La città fu sempre animatissima e tutti constatarono l'ottimo successo della festa.

Ecco i risultati della gara di tiro a segno:

- 1. Gemona con una media di punti per tiratore di 36 - 2. Udine con 33 - 3. Cividale con 31 - 4. Moggi con 27 - 5. Tolmezzo con 26 - 6. S. Daniele con 23 - 7. Spilimbergo con 22 - 8. Palmanova con 16.

Francesco Cogolo callista (via Savogrande n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le manovre di Cavalleria

Il generale Pollio a Udine

Contrariamente a quanto scrisse qualche giornale, il Generale Pollio, Capo dello Stato Maggiore, giunse a Udine ieri mattina alle 3.23 e si recò tutto all'Italia.

Tre ore dopo ripartì in automobile per S. Daniels accompagnato dal Generale Berta e da due capitani.

La giornata d'ieri, quantunque sabato si prevedesse pessima fu rallegrata da un magnifico sole.

Al mattino alle 6, i due reggimenti di Cavalleria «Vicenza» e «Montebello» uscirono da Porta A. Lazzaro...

Il tema e la fazione

Ed ecco il tema proposto ai comandi delle truppe ed il suo svolgimento: Il partito azzurro, oltrepassato con un Corpo d'armata il Tagliamento, si volge a nord per occupare le alture di S. Daniels.

Il partito rosso, sboccando dalla linea della Pontebba, tendeva ad occupare le medesime alture e dava incarico alla divisione di cavalleria a Martignacco di ritardare la marcia nemica...

La divisione azzurra, mosse verso Piasencis irradiando un fitto velo di pattuglie.

La divisione rossa, sbarcato prontamente il corridoio fra Ledra e Tagliamento, con uno squadrone e 2 mitragliatrici, guardati i ponti sul Ledra si avanzò verso Bressano in due colonne.

Una di queste, la brigata cavalligera, si scontrò ad est di detta località con una brigata azzurra spallogiata dal battaglione bersaglieri ciclisti.

L'altra brigata si scontrò con la brigata lancieri azzurra ed il giudice di campo ordinò che si ritirassero entrambe di circa 3 chilometri per riordinarsi.

Cessò la manovra. Il Generale Berta riuni tutti gli ufficiali e ringraziò il Generale per il suo telegramma alla cavalleria...

Il Generale Pollio si dichiarò soddisfattissimo delle manovre di cavalleria e disse che la cavalleria nostra ha da fare molto, può fare molto e farà moltissimo.

Ieri sera, verso le 18.30, il Prefetto Brunialti si recò all'Italia ad ossequiare il Capo dello Stato Maggiore, Generale Pollio.

Fu ricevuto in una sala terrena dell'Albergo ed il colloquio durò oltre mezz'ora.

Oggi le truppe riposano.

Novità in Prefettura

L'ufficio «Stampa»

Da quanto ci è dato sapere, sembra che il Prefetto comm. Brunialti, sull'esempio di altre Prefetture d'Italia, abbia intenzione di istituire anche a Udine l'ufficio «Stampa».

Tale ufficio si compendia in questo: un apposito incaricato avrebbe il compito di leggere tutti i giornali, segnando al Prefetto gli articoli che possono riguardare gli interessi della Provincia ed anche la sua persona.

Per di più tale ufficio rimarrebbe aperto in certe ore a comodo dei giornalisti per le informazioni speciali che il Prefetto credesse comunicare alla stampa.

E quest'ultimo provvedimento avrebbe il fine di evitare al comm. Brunialti le seccature che gli possono procurare i giornalisti.

Al Congresso Socialista

di Firenze, parteciperanno anche le Sezioni sparse nella nostra Provincia.

Si sa infatti che la Sezione di Forni di Sotto ha delegato suo rappresentante il dott. Ernesto Piemonte con mandato di votare un ordine del giorno integralista; quella di Paluzza ha scelto l'avv. Cosattini col mandato di votare ugualmente un ordine del giorno integralista; quella di Cavazzo Carnico ha voluto esser rappresentata da Emilio Miani, amministratore del Lavoro, con incarico di votare un ordine del giorno riformista.

Mancano le altre Sezioni.

Assemblea

Questa sera alle 8.30 i soci della Sezione sono convocati nella loro sede in via Cavallotti per discutere sopra importanti oggetti.

Si dovrà anche nominare il delegato a rappresentare la Sezione locale al Congresso di Firenze.

Società Veterinaria Friulana

Il Preside ha gentilmente comunicato alla Presidenza della Società che è aperto a tutto 15 ottobre il concorso a due posti sussidiati presso la Regia Scuola veterinaria di Milano per studenti nati in una provincia del Veneto.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla cancelleria di detta Scuola.

E sempre ritardi!

Ieri il diretto proveniente da Venezia, in arrivo normalmente alle 17.5 giunse invece alle 18.30. La bellezza di ottantacinque minuti di ritardo! Causa prima la rottura di un frango alla stazione di Casarsa, e seconda lo sbagliato inoltroamento alla stazione di Piasio Schiavonesco sul binario di corsa, per cui un chilometro circa dopo, si trovò di fronte all'omnibus in partenza da Udine alle 17.30.

Al diretto toccò naturalmente retrocedere fra l'ansia ed i brontolamenti dei viaggiatori che avevano perso il biglietto per andare avanti e non per tornare indietro.

L'importazione dei tori Soggetti splendidi

Sabato ebbe luogo la distribuzione dei tori importati recentemente dalla Svizzera. L'importazione appoggiata dalla On. Deputazione Provinciale è compiuta a mezzo di una Commissione composta dai signori dott. U. Selan, e A. Brombin ha prodotto buona impressione e apporterà notevoli vantaggi alla zootecnia dei comuni nei quali i tori dovranno funzionare.

Due dei tori importati sono destinati alla Società di allevatori di bestiame bovino di S. Vito al Tagliamento e gli altri a Clivisole o a Buttrio.

Sarebbe assai opportuno che tali importazioni si facessero sistematicamente ogni anno ed in misura più ragguardevole e che la benemerita Deputazione provinciale aprisse la prenotazione un po' di tempo prima che non ha fatto quest'anno per dar tempo e modo ad un numero maggiore di allevatori di poter prenotare dei tori originari.

Sappiamo a questo riguardo che altri - oltre a quelli che ordinarono l'acquisto di tori - c'è d'nerano che non ebbero a tempo notizia.

Alcuni dei tori importati prenderanno parte, fuori concorso, al prossimo grande Mercato - Esposizione di tori e orcelli che avrà luogo il 18 corr. a Udine in Giardino Grande.

Le feste di Tarcento

La vittoria degli Udinesi nella gara alle bocce

Favorite da una bellissima giornata, le feste di Tarcento ebbero ieri il loro pieno svolgimento ed un esito brillantissimo.

Grande fu il concorso dei forestieri; la tombola fece affaroni.

Nel mattino seguirono le gare alle bocce all'Albergo «Ristoro» e la vittoria arrivò agli Udinesi. Infatti, riportarono nella prima gara:

I. premio, medaglia d'oro: Antonio Costa di Molinisa.

II. medaglia «vermelli» grande: Attilio Feruglio di Udine;

III. Medaglia d'argento grande: Giovanni Comino di Udine.

Seconda gara:

I. premio, medaglia d'oro: Gio Battista Gantoni di Udine.

II. medaglia «vermelli» Giuliano Bernardis di Tarcento.

III. medaglia d'argento: Celeste Lendaro di Tarcento. Dirigeva la gara il signor Attilio Feruglio, in assenza del signor Antonio Dal Dan.

Come si vede, i tre giocatori soppero tener alta la fama che Udine gode in tema di gare alle bocce.

Proroga di sospensione di carico per Como - Lago

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Perdurando ingombro a Como - Lago resta prorogata a tutto il corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate nonché spedizioni colà appoggiate per scali locali.»

Domani la tombola

Ricordiamo che la Tombola a beneficenza della Congregazione di Carità che doveva tenersi il 15 agosto, a che causa il cattivo tempo venne rimandata in quel giorno e nella domenica successiva, verrà estratta definitivamente domani, martedì, festa governativa e religiosa.

L'estrazione si farà in piazza Umberto I, ma in caso di cattivo tempo avrà luogo sotto la loggia municipale. Come tutti sanno, le cartelle costano una lira e concorrono a vincere: La tombola L. 700; II. tombola L. 400; cinquina L. 200.

Gravissima disgrazia

Stamane alle 7 è stato accolto d'urgenza all'Ospedale il facchino Giuseppe Vianello d'anni 46 il quale, cadendo sul ciottolato, aveva riportato la sua sventura questo po' po' di contusioni; contusione alla base del torace sinistro con frattura delle settima costola; contusione al ginocchio sinistro; contusione con ematoma sottocutaneo alla regione sopra cigliare destra ed escoriazioni multiple ad ambo le mani!

Il povero uomo ne avrà per un bel pezzo.

Cade dalle scale

Il dott. Cattini ha medicato ieri sera all'Ospedale certa Marianna Comessatti d'anni 68 abitante in Via Paolo Sarpi 24 la quale cadendo dalle scale riportò una sublussazione dell'avambraccio sinistro.

Guarirà in un mese.

A proposito di una delibera di Giunta

«L'Igiene» del contadino»

A proposito della deliberazione presa dalla Giunta di acquistare e distribuire fra i maestri elementari 2) copie dell'«Igiene del contadino» riportiamo il seguente giudizio dell'Ufficio Sanitario cav. dott. Marzuttini:

Il chiarissimo dott. Alpago Novello pubblicò un libro sull'igiene del contadino, libro che venne premiato dalla società di incoraggiamento di Padova nel concorso 1896, ed all'esposizione internazionale di Milano nel 1906 con medaglia d'oro.

Questo lavoro che è già alla terza edizione, è prezioso per la facile, chiara esposizione, per la bontà dei precetti igienici svolti.

Non è persona onesta e colta che non senta l'importanza del tema così maestosamente trattato dal punto di vista sociale. Pur troppo pochi saranno i lettori fra coloro per cui il libro è stato scritto; bene perciò opererebbero Governo e Comuni se disponessero che a tutti i maestri, specie rurali, ne venisse data una copia, come sta facendo il nostro Comune, e che tutti i colleghi medici, facessero una propaganda, affinché sacerdoti e possidenti contribuiscano a diffondere le sane massime.

E' doloroso constatarlo: fra noi italiani la passione del leggere per i costruttori è ancora assai lontana nelle masse, in confronto delle altre nazioni, ed i pregiudizi medici e la superstizione dominano ancora tutte le classi sociali.

Una nobile circolare

La Presidenza dell'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine Sezione dell'Unione Nazionale ha diramato la seguente circolare:

Egrog. Colleghi,

Ancora, l'antica e patriottica città fieramente sdrucata fra la collina ed il mare, attende i maestri di tutta Italia per l'ottavo congresso della nostra Unione Nazionale.

A questo grande convegno degli educatori italiani si discuteranno temi importantissimi, e anche la nostra sezione vi sarà rappresentata. Ma pure noi dobbiamo prendere parte al lavoro degli altri colleghi d'Italia nel discutere gli interessi morali e materiali della nostra classe, nello studiare e perfezionare il mezzo più potente di evoluzione e di rinnovamento sociale, cercando di compiere la più grande rivoluzione dei tempi: la democratizzazione della scuola.

L'alba di un'era nuova che lentamente sorge dalla scuola del popolo, si trasformerà, per la nostra solidarietà e buon volere, in giorno chiaro e luminoso e con il nostro continuo lavoro ridaremo alla Patria quel posto nel mondo che le spetta per le Sue tradizioni gloriose.

All'opera adunque con lena e fiducia,

Udine 5 settembre 1908.

Il Vice-presidente

Giovanni Ferrarutti

Un cane che fa strage

Uccide 60 capi di pollame

La brutta sorpresa è toccata al sig. Pietro Fantoni, socio del cav. Rizzani, abitante fuori Porta S. Lazzaro, il quale ha un bel cane di guardia che senza dubbio, data la sua ferocia, non lascia entrare i ladri nel fabbricato o nelle adiacenze.

Va notato che di fronte all'abolizione, si stende un ampio cortile in cui hanno il deposito di lavori in cemento, specialità della Ditta Rizzani e Fantoni. In fondo al cortile, chiuso a rete metallica, v'è un chiosco in cui si alleva ogni qualità di polleria.

Il cane di guardia, gira a suo agio pel cortile.

Sabato sera, in domestica del sig. Fantoni si dimenticò di chiudere la porticina d'ingresso al chiosco del pollame ed il cane, nel corso della notte, vi entrò e coi suoi robustissimi denti uccise ad uno ad uno ben 60 capi di polleria e cioè tacchini, faraone, galline, galli, polli e capponi: una vera strage!

Non si comprende come nessuno abbia udito le grida delle povere bestie torturate a quel modo. Neppure l'assistente della Ditta sig. Attilio Nardoni che ha la propria camera a pochissima distanza!

Bastonato in rissa?

Stamane ricorre alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Bernardis il falegname Giovanni Cuoco d'anni 22, abitante in Borgo d'Isola N. 9 il quale aveva riportato escoriazioni multiple alla mano destra, distorsione del pollice destro e contusioni alla regione glutea sinistra giudicate guaribili in 7 giorni.

Il giovanotto non volle dichiarare come fosse stato così coniato ma si presume che si tratti di «regali» ricevuti in rissa.

FUORI PORTA GEMONA

Piazzale Osoppo

APPARTAMENTO

D'AFFITTARSI

Dopo il Congresso della «Tommaso»

GLAMOROSO SUCCESSO DI UN MAESTRO UDINESE

Il maestro, inutile dirlo, è il signor Clemencig, ed il successo fu di clamorosa e irrefrenabile larità.

Nel giorno in cui si iniziarono i lavori del Congresso, il maestro Clemencig propose l'abolizione delle scuole normali e del Consiglio scolastico provinciale.

Non contento di queste due abolizioni, ne propose una terza: quella del Ministero della Pubblica Istruzione.

La voce di abolizioni ed eccitata dai colleghi burleschi che lo attorniarono, e che si divertivano un mondo a scattare il povero uomo - con quella voce da sanza raffreddata - pronunciare tante stramberie - ne propose una quarta: l'abolizione delle differenze fra uomo e donna.

Immaginate le proteste dei maestri maschi!

Quando l'assemblea, dopo lo scoppio irresistibile di larità, divenne tranquilla il maestro Clemencig impertinente continuò il suo sproloquio e propose ancora... l'abolizione delle leggi e dei regolamenti.

Fu allora che il Presidente, visto che la cosa prendeva una piega inquietante, e per prevenire pericolose escandescenze, finse di prendere il Clemencig sul serio e dichiarò di non poter «per ragioni di regolamento mettere ai voti le radicali ed anacroniche proposte del maestro Clemencig che di abolizione in abolizione finirà coll'abolire anche i nostri congressi» (testuale).

Anche nella seconda giornata, il Clemencig fece parlare di sé. Riproduciamo testualmente dal resoconto:

Pres. Si è iscritto a parlare il maestro Clemencig.

Clemencig. Domanda la chiusura.

(Larità immensa)

Noi protestiamo contro questa larità: le tre parole del maestro Clemencig [«domanda la chiusura»] rappresentano l'unica cosa sensata che sia stata detta in quel Congresso.

La terza ed ultima giornata del Congresso si ebbe sabato.

Naturalmente, il maestro Clemencig, per il buon umore dei colleghi, intervenne nella discussione.

Un oratore aveva proposto di fissare un milione di stipendio fisso ai supplementi. Clemencig non fu di questo avviso, e propose... l'abolizione dei supplementi. Ma poiché la diacora minacciava di non finire più il Presidente dovette intervenire ancora una volta:

Pres. Ella si perde in ciacche inutili.

Clemencig: e allora tacete! (bene, benissimo, larità).

Il povero Clemencig, viste le festose accoglienze dei colleghi, stimò di non averli fatti ridere abbastanza, e intervenne nella discussione sui Cinematografi, urlando:

Clemencig: Mi sono iscritto tre giorni fa per parlare su questo argomento.

[Larità e grida di basta! basta!] Domando la parola, domando la parola...

[Voci: finitola! a S. Servolo!] Domando la parola! [Voci: finitola! a Brusgana!]

Domando la parola! [Voci di un maestro tritiano a San Ovasoldo!]

Presidente. — Silenzio! Parli pure.

Clemencig. — No. Rinuncio alla parola protestando contro la Presidenza! (clamori assordanti)

Presidente. — Bell'esempio di disciplina che Ella dà ai suoi scolari! (larità vivissima)

Le dure parole del Presidente, se posero un freno alla petulante loquacità del maestro Clemencig, non lo conturbavano però; egli aveva raggiunto il suo scopo che era solo e unicamente di far ridere:

Ed i maestri infatti risero a crepapelle...

Sappiamo che i maestri friulani offriranno un attestato di riconoscenza al valente educatore, per averli rappresentati a Venezia con tanta serietà e decoro.

Una sarta disgraziata

La sarta concittadina, Rosa Taddio di Ferdinando, d'anni 46, sabato volle fare completa pulizia dalla sua cucina e perciò fu costretta a salire sopra una tavola.

Non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde a terra fratturandosi la gamba sinistra al terzo infioro.

Fu condotta all'Ospedale, dove venne accolta e dove dovrà rimanere per lo meno una cinquantina di giorni.

Concorso a Borsa di studio presso l'Univerità commerc. «Bocconi»

E' aperto il concorso per l'iscrizione al primo anno dell'Università Bocconi a venti Borse di studio, di cui una di lire 840 ed una di lire 900 istituite dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, una di lire 800 istituita dalla Camera di Commercio di Bergamo, una di lire 600 istituita dalla Camera di Commercio di Siracusa, una di lire 400 istituita dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, una di lire 400 istituita dalla Camera di Commercio di Piacenza, e quattordici di lire 400 ciascuna istituite col Fondo speciale.

Gli interessati potranno prendere visione delle norme speciali che regolano detto concorso - che è per titoli - rivolgendosi alla Segreteria dell'Università.

Un tedesco sozzo

Sabato sera, proveniente da Cormona, scendeva alla nostra stazione un signore dall'accento tedesco che si fece accompagnare da un facchino in un Albergio della Città.

Più tardi lo sconosciuto tornò alla ferrovia e cercò del facchino, il quale, fra parentesi, è un bel pezzo d'uomo, e ritrovato lo fece accompagnare verso Porta Cussignacco.

Lungo la strada il forestiere fece al facchino delle dichiarazioni di simpatia un po' troppo fucose e l'altro, capito l'antifona, stava per assestargli una sonora dose di pugni sulle spalle, quando il tedesco se la diede a gambe.

Poco tempo dopo la Guardia, edotte del fatto, accompagnarono lo sconosciuto in Questura, ma siccome aveva carte e documenti in regola ed il facchino non fece denuncia, fu dagli agenti accompagnato al confine.

STATO CIVILE

Bolli, sett. dal 30 al 5 Settembre

Table with 2 columns: Natl. vivi maschi, femmine, morti, esposti. Totale 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Lino Strizzolo bracciante con Luigia Venuti tessitrice - Guido Marson tavoleggiante con Costanza Mininello sarta - Dott. Pietro Mazzoleni medico chirurgo con contessa Olga Valentini agiata - Giuseppe Polonia lettore con Libera Visiati tessitrice - Alessandro di Torre mugugno con Libera Rizzi contadina - Angelo Palma fornaio con Alice Santolo casalinga - Manlio Müller designatore con Italia Rosa Gasparini sarta - Federico Piva ragioniere con Maria Goggioli civile - Giuseppe Gelfaldi impiegato priv. con Pia Della Schiava civile - Giovanni Sandri curatore con Cleopatra Simonetti sarta - Cesare Piani calzolaio con Maria Dandel sarta - Umberto Romano fornaio con Emilia Biattini setaiuola - Settimio Cianciani fonditore con Elisabetta Coluzzi tessitrice - Umberto Tiziani bandajo con Elisabetta Simonetti sarta.

Matrimoni

Giuseppe Borna domestico con Ida Urtovigh cameriera - Giulio Brambora caffettiere con Teodolinda Fabris setaiuola - Luigi Gremese tessitore con Angelina Azzan casalinga - Gio. Batt. Placenzotti operaio con Maria Mighetti casalinga - Teofilo Abram ingegnere con Rita Bartuzzi civile.

Morti

Luigi Fabris di Alessandro d'anni 1 e mesi 5 - Gio. Batt. Quindolo d'anni 49 bracciante - Francesca Ciani-Battaglia fu Gio. Batt. d'anni 69 civile - Angelo Sartori fu Sebastiano d'anni 28 falegname - Rosa Berti fu Gio. Batt. d'anni 54 casalinga - Elena Godeas di Michele d'anni 1 e mesi 4 - Rosa Zorzi di Giuseppe d'anni 18 casalinga - Maria Cantoni di Gio. Batt. di giorni 13 - Ida Fabris di Aristide d'anni 20 casalinga - Elisa Zampieri-Zaffaroni di Arcangelo d'anni 30 operaia - Angela Gotti fu Giuseppe d'anni 45 contadina - Vittorio Grandi di Giovanni d'anni 42 bracciante.

Totale N. 12 dei quali 6 a domicilio.

Spaventevole incendio

200 mila lire di danni - 500 operai senza lavoro.

CORMONA. - Nella notte dell'altro ieri un grande incendio è scoppiato nei grandi edifici del Consorzio Industriale dei falegnami a Mariano (Friuli orientale). Accorsero i paesani disolati alla vista delle fiamme invadenti e che rapidamente tutto distrussero, essendo la materia eminentemente combustibile.

Tra fabbricati, macchinari, legname, attrezzi, ecc. il danno, assicurato, ammonta ad oltre duecentomila franchi; fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Oltre all'opera dei paesani, concorsero al lavoro di isolamento dell'immane incendio, i pompieri di Sagrado e Cormona colle loro macchine.

Il colossale, spaventoso incendio ha prodotto enorme impressione, anche perché circa cinquemila operai rimangono senza lavoro e la maggior parte di essi hanno numerose famiglie da mantenere.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnie Celopagno

Sabato sera «Un capriccio di Messalina» fece accorrere al Minerva molta gente curiosa di sapere che cosa mai Messalina volesse.

La curiosità fu completamente appagata da Claudio imperatore che personificato dal Paccot fece ridere per tutta la serata.

Ieri, con una piena enorme, la la «Gisba», e questa sera un'opera nuova: «Il peacchio del Re».

Sarah Bernhardt a Udine?

Il Corriere della Sera, nella rubrica delle notizie teatrali, annunciando una tournée di Sarah Bernhardt, scrive che la grande attrice francese si fermerà anche a Udine per una recita.

Sappiamo che vi furono delle trattative in proposito coll'impresa del «Sociale per una recita agli ultimi di dicembre, ma, purtroppo, nulla si è stabilito.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA (Note Storiche)

(Continuazione vedi num. 210)

In Germania fra coloro che esplicarono la loro attività in opposizione alle teorie di Wagner, havvi Carlo Goldmark (1830) sinfonista profondo, autore apprezzato di musica da camera e di opere poderose («Il grillo del focolare»: «La prigioniera di guerra», «Götze di Berlichingen», 1901, «Martino» 1904) notevoli fra tutte «La Regina di Saba» (1875) e «Sakuntala».

Oli stessi intendimenti seguì Carlo Reinick (1824) nelle sue composizioni per il teatro («Der Viorjárge Posten», «Dame Kobold», «Re Manfredi»).

Gli altri maestri tedeschi da Pietro Cornelius (1824-1874) («Il barbiere di Bagdad», «Gulud», «Cid») a Siegfried Wagner (1869) figlio di Riccardo («Bruder Lustig», «Herzog Wildfang» 1901, «Kobold» 1904, «Sterngebot») si possono considerare imitatori più o meno servili dell'indirizzo creato dal Maestro di Lipsia.

Fra costoro ricordo soltanto: Guglielmo Kieul (1857) («Der Evangelin», «Heilmär» 1903; Felice Weingartner (1863) («Der moloch», Engelbarto Kumperdink (1854) autore della gentile e fortunata farsa «Häusel und Grete!» (1893) che compose servendosi di canzoni popolari tedesche. Ma l'attenzione del mondo musicale è in questi ultimi tempi attratta dai lavori di Riccardo Strauss (1864) già noto per originali preludi sinfonici. Continuatore dell'opera di Wagner, nei suoi lavori lirici impiega l'orchestra in modo più audace di quanto aveva fatto il Creatore dei Maestri Cantori; la varietà di ritmi, la stranezza delle combinazioni dei suoni, le realistiche descrizioni musicali, danno un carattere nuovo e particolare all'opera dello Strauss.

I suoi lavori per il teatro finora sono: «Guntram» 1890; «Fenestron» 1901, e più noto di questi, «Salomè» 1905, poderoso spartito, accolto con successo anche nei maggiori teatri italiani.

Appendice

Da quanto sono venuto esponendo, ognuno può facilmente constatare che l'opera, nata a Firenze, si venne sviluppando e perfezionando esclusivamente per merito dei maestri italiani e tedeschi. Monteverde, Gluck, Weber, Rossini, Wagner sono le pietre miliari del grande cammino percorso dall'opera, sono i geniali innovatori che ad essa diedero vita, quando cristallizzati in una determinata forma, pareva destinata a scomparsi dal campo dell'arte.

La Francia seguì pure con amore costante lo svolgersi del teatro lirico, e riuscì, per alcun tempo, a far tenere a Parigi il primato fra i grandi centri musicali europei. Fu questa città il campo delle lotte fra i gluckisti ed i piccinisti, fu essa che ospitò Spontini, Cherubini, Meyerbeer, Rossini e tanti altri. Ma ad onta della geniale fioritura d'arte che giocandava il loro paese, i maestri francesi non ebbero la ventura d'apportare all'organismo dell'opera alcuna vera riforma essenziale. Bisogna però riconoscere nei loro lavori il grande merito di una spiccata impronta nazionale. Non così si può dire degli operisti d'altre terre, quali la Spagna, l'Inghilterra, il Belgio, la Scandinavia, dove fu quasi alla metà del secolo decimonono aveva esclusivamente imperato l'opera italiana. Negli ultimi tempi i maestri di questi paesi si accinsero a tentare la scena lirica, ma non riuscirono che ad imitare l'una o l'altra delle tendenze dominanti.

(Continua)

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

7 settembre s. Claudio abate.

Effemeride storica friulana

Bolafico o Potafico. - 7 settembre 1381 - L'uso germanico della pietra che dovevasi portare per il paese fra lo schermo della popolazione si trova in quasi tutti gli statuti meridionali del Friuli.

Il massaro di Gemona, in data 7 settembre 1381, ricorda le pietre che dovevano portare le donne in pena di qualche trasgressione:

«Si mulieres ad invicem dixerint «verba injuriosa paghino una multa «di denari 40 quos si non solverit «portare debeat lapidem ex una «portam ad abram de muro voleri». Statuti di Gemona. Lo Statuto di S. Daniele, pure, fessava che le donne che si abbaruffavano «teneantur portare «lapidem libram in circula pla- «ca aut solvere danaros XX ut supra». Così gli statuti di Faedis, di Portonova, ecc.

Cercasi

subito rappresentante per avviata Botigliaria in Città. Serie referenze e piccola cauzione. Dirigere offerte Amm. Paese.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura o desiderata sostituzione per ciascuno amico del PAESE.

NOTE E NOTIZIE

Il potere temporale

I nove anni del Papa

La Westminster Gazette ha interrogato l'arcivescovo di Westminster sul progetto attribuito al duca di Norfolk di presentare al congresso eucaristico un ordine del giorno per chiedere il ristabilimento del potere temporale del papa.

L'arcivescovo ha fatto la seguente dichiarazione:

«È di importanza suprema per i cattolici del mondo intero che il capo della Chiesa goda di una indipendenza assoluta nell'esercizio del suo pastorato. Per questa ragione importa che non sia audito di alcun sovrano temporale, perché gli interessi di questo sovrano potrebbero entrare in conflitto con la sua autorità spirituale».

«Per quanto concerne la legge sulle garantiglie, mons. Bourne dichiara che i cattolici considerano senza valore alcuno questa legge, che è stata creata da elementi instabili, come la maggioranza parlamentare. Il potere che l'ha fatta, può disfarsi domani. I cattolici vogliono l'indipendenza del pontefice garantita internazionalmente».

Un curioso calcolo ha fatto la Berliner Zeitung, secondo il quale Pio X non starà più di 9 anni sulla sedia pontificale. L'attuale Papa, essa dice, fu nove anni studente, nove anni restò prete a Tombolo, e nove anni a Salsò, nove anni fu capitolaro del Duomo, nove anni fu vescovo, e nove anni Patriarca a Venezia. Da questa ricorrenza del numero 9 nella vita di Pio X il giornale berlinese deduce che anche il suo Papato avrà la durata di nove anni.

Ma l'attenzione del mondo musicale è in questi ultimi tempi attratta dai lavori di Riccardo Strauss (1864) già noto per originali preludi sinfonici. Continuatore dell'opera di Wagner, nei suoi lavori lirici impiega l'orchestra in modo più audace di quanto aveva fatto il Creatore dei Maestri Cantori; la varietà di ritmi, la stranezza delle combinazioni dei suoni, le realistiche descrizioni musicali, danno un carattere nuovo e particolare all'opera dello Strauss.

I suoi lavori per il teatro finora sono: «Guntram» 1890; «Fenestron» 1901, e più noto di questi, «Salomè» 1905, poderoso spartito, accolto con successo anche nei maggiori teatri italiani.

Giuseppe Ruffini, direttore propriet. ANTONIO RONDINI, gerente responsabile l'Edina, 1908 - Via M. G. Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1904.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo s. rico Chinese

Rigallo - Oro cellulare sferico Foglioglio speciale cellulare. I rigori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Agricoli ori! La più importante Motiva per l'assicurazione del bestiame è LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e risarcisce i danni causati:

A) dalle mortalità improvvise e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dai sequenti totali o parziali (esclusi i vitelli) degli animali abbattuti nei pubblici macelli. C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Oltre nel luogo ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-83.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie BICIGLETTE Copertura camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPEZZERIE «CAMBI E PAGAMENTI RAIEALI»

Non adoperare più tinture dannose RICORRETE ALLA VERTICALE VERDE TINTURA INSTANTANEA (Conservata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compioutum di Roma 1904 R. SPAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

I 2 campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglieri 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrato o altri sali d'argento; 2° di piombo, di mercurio, di rame di sodio; o di altre sostanze nocive.

Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. L'unico deposito presso il botteghiere RE LODOVICO, Via Ubaldo Manin.

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prati serali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinati e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Soffrite di ASMA? Scrivete senza indugio allo Sig. Chm. CARLO ARNALDI - Milano La vostra guarigione val bene una Cartolina postale! TOSSI-CATARRI

Deposito presso la farmacia Comessati e Fabris.

CASA di CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Anno XXII Anno XXII Collegio Convitto SPESSA

Castelfranco Veneto Scuola Tomaso Regia - Studi giornalieri - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di riparazione.

RETTE L. 330

Prima e Premiata Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO

Confezionati in pelle, tela, panno, velluto ecc. Premiati dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere, Arti

ITALICO PIVA UDINE

FABBRICA: Via Superiore - NEGOZIO: Via Pellicceria PREZZI MITISSIMI - LISTINI A RICHIESTA

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera

DORTA, BELLINA, TOMMASI e C. UDINE - Viale Gradenigo Sabbadini - UDINE

Tiene a disposizione di gli Espositori, per le prossime Mostre che si terranno in Udine nel corrente mes, piccola celle refrigerate nelle proprie cantine, per la conservazione della frutta ed agrumi.

Prezzi modici da convenirsi. Richieste a IMPRESA FRIGORIFERA - Udine.

LA MOTOSACOCHE Brevetto H. e A. DUFAS e C. La regina delle biciclette a motore montata con gomme Imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchio, 5-7

Grande Stabilimento Laterizi della Provincia Fa ricerca prontamente di abili operai sbrinatori. Giorni minimo L. 3. Lavoro assicurato tutto l'anno. Rivolgere offerte e referenze all'Agenzia di Pubblicità A. MANZONI e C. - Udine

Ferro - China - Bisleri Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive: «Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei gastroenteropatici e rinvigorisce il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati».

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Anguilla» F. BISLERI & C. - MILANO

LIEBIG Fino a 200,000 capi di bestiame sono macellati ogni anno dalla Compagnia LIEBIG per il pararo il suo ESTRAUTO DI CARNE.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gioseù Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Portusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

